

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
ALLEGATO 1 - ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI
della Legge 190 del 2012 e smi

Revisione	Approvazione del	Natura delle modifiche
Rev. N. 01	Consiglio di Amministrazione del 18.10.2016	Adozione

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

Indice sommario

1. Introduzione	3
2. Dati dell'organizzazione	3
3. Riferimenti normativi	3
4. Risultanze dell'analisi.....	5
5. Attività collegabili (e reati di riferimento).....	7
6. Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati	26
7. Mappa del rischio reato e azioni collegabili	29

Per la società (firma presente solo sull'originale) – per visione

Nome e cognome	Ruolo	Firma
Giuseppe Vassallo	Direttore e Responsabile della Prevenzione della Corruzione	

Data di compilazione: **24.06.2016 - 18.07.2016 – 21.07.2016 – 04.10.2016**

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1. Introduzione

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione della direzione in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo:

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dalla società;
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo c/o la società.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo;
- diffusione della metodologia e sua accettazione.

Tali analisi ha come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e smi e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" in vigore e come specificato dalle Determinazioni emesse da ANAC in merito. Questo documento diventa parte integrante di quanto viene predisposto per il "Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza" di cui è allegato e per il "Modello di Organizzazione gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/01 e smi.

2. Dati dell'organizzazione

Ragione sociale dell'azienda	Gaia Servizi Srl
Sede Legale	Piazza Aldo Moro 1 -20021 Bollate (MI)
Sede Operativa	Via Stelvio 38 – 20021 Bollate (MI)
Altre sedi	Piattaforma Ecologica Via Pace 50 a Bollate (MI), Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) denominata "Residenza Città di Bollate Giovanni Paolo II" in Via Piave 26 a Bollate e alle 4 Farmacie Comunali ossia: Farmacia Comunale 1 Via L. Da Vinci 21 Bollate (MI), Farmacia Comunale 2 Via Milano 9 Bollate (MI), Farmacia Comunale 3 Via S. Bernardo 5 – Cassina Nuova – Bollate (MI), Farmacia Comunale 4 Via M. Di Marzabotto 7 Bollate (MI).

3. Riferimenti normativi

Documenti di riferimento	- Legge Anticorruzione (Legge 190 del 2012 e smi) - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi; - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e smi; - Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190;
--------------------------	---

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

	- Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), Delibera A.N.AC n. 831 del 3 agosto 2016 - Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 è stato promulgato il PNA - Determinazione 8 /2015 ANAC - Determinazione 12/2015 ANAC - Decreto legislativo 231/2001 e successivi aggiornamenti e leggi collegate
Tipo di analisi	Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190 /2012 e negli art. 24 e 25 del D.lgs. 231/01
Settore	Gaia Servizi Srl è una società pubblica completamente di proprietà del Comune di Bollate, che sviluppa servizi a favore del territorio comunale.
Prodotti e servizi per i quali è richiesta l'attività di analisi dei rischi	Gestione dei servizi di: • verde pubblico • raccolta rifiuti urbani • pulizia strade • piattaforma ecologica • sgombero neve e ghiaccio • pubblica illuminazione • manutenzione immobili comunali • edilizia residenziale pubblica • C.O.S.A.P • pubblicità e affissioni • servizi cimiteriali • arredo urbano • piano sosta • farmacie • RSA

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

Organico (numero addetti complessivo) alla data dell'analisi. <i>Per organico si intende la somma del personale dipendente sia a tempo determinato</i>
N° dipendenti 76 dipendenti
Contratto in uso
Presenza di 4 contratti di categoria: Federambiente - Federgasacqua - Assofarm - Uneba
Cambiamenti rispetto all'analisi precedente
Prima analisi
Chiusura anomalie analisi precedente
Prima analisi

4. Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate da Gaia Servizi per prevenire il rischio reato.

Si sono individuate le azioni correttive da introdurre o da implementare per gestire le possibili criticità.

Si è anche provveduto a esemplificare che tipologia di comportamento illecito si potesse verificare relativamente ai Reati introdotti dalla Legge 190/2012 integrata con i reati connessi previsti dal Decreto legislativo 231 del 2001, in particolare nei rapporti con la pubblica amministrazione, articoli 24 e 25.

• **Reati da Legge 190/2012**

- o Peculato (art.314 c.p.);
- o Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- o Abuso d'ufficio (art.232 c.p.);
- o Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.);
- o Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.);
- o Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
- o Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- o Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
- o Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
- o Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).

• **Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (art. 24, D.lgs. 231/01)**

- o Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
- o Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 ter c.p.);

• **Reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25, D.Lgs. 231/01)[Articolo modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190].**

- o Concussione (art. 317 c.p.);
- o Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- o Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- o Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319 bis c.p.);
- o Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

- o Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190];
- o Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- o Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- o Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- o Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.)

In riferimenti a tali reati non si possono considerare neppure astrattamente realizzabili nell'ambito di Gaia Servizi i reati di: Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p.).

I processi esaminati sono:

Processi esaminati (mappatura dei processi):

1. Gestione delle pratiche e dei servizi correlati

- a) Verde pubblico
- b) Raccolta rifiuti urbani
- c) Pulizia strade
- d) Sgombero neve e ghiaccio
- e) Pubblica illuminazione
- f) Manutenzione immobili comunali
- g) C.o.s.a.p
- h) Arredo urbano
- i) Gestione pratiche ERP
- j) Gestione pratiche cimiteriali
- k) Gestione conferimenti in piattaforma
- l) Gestione pratiche relative alla pubblicità e affissione
- m) Gestione parcometri
- n) Gestione Farmacie
- o) Gestione RSA

- 2. Gestione fornitori inclusi i contratti di consulenza (dalla scelta del fornitore fino al pagamento fattura)
- 3. Gestione assunzioni e passaggi di livello di ruolo orizzontali e verticali
- 4. Gestione attività amministrativo contabile (es. gestione cassa)
- 5. Gestione dei beni aziendali (gestione autovetture e automezzi, gestione pc portatili, gestione cellulare aziendale)

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

5. Attività collegabili (e reati di riferimento)

1.a

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione del verde pubblico		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività Interrompere o sospendere il servizio senza giusta causa			
Funzioni coinvolte			
Direttore – Direttore tecnico – Area verde pubblico			
Azioni preventive già in atto			
Gaia Servizi Srl provvede, con propri mezzi e personale, alla gestione del Verde Pubblico del territorio comunale; tale gestione comprende lo sfalcio dei 650.000 metri quadri di verde cittadino, la potatura e la modellazione di 10 km lineari di siepi, la potatura delle oltre 6.000 piante e 2.500 cespugli presenti sul territorio bollatese attraverso una attenta pianificazione dell'attività.			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli.			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.b

Attività collegabili		Tipo reato	
Raccolta rifiuti urbani		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti:			
Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività			
Interrompere o sospendere il servizio senza giusta causa			
Funzioni coinvolte			
Direzione, Direttore tecnico, Area igiene ambientale			
Azioni preventive già in atto			
Codice etico ufficializzato			
Regole inserite nel sito all'interno di documenti di servizio per carta, umido, indifferenziato secco, imballaggi plastica, vetro Raccolta ingombranti a domicilio Raccolta scarti vegetali Raccolta pile			
Tabella Settimanale Raccolta Rifiuti			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.c

Attività collegabili		Tipo reato	
Pulizia strade		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività Interrompere o sospendere il servizio senza giusta causa			
Funzioni coinvolte			
Direzione, Direttore tecnico, Area igiene ambientale			
Azioni preventive già in atto			
Gaia Servizi Srl si occupa del servizio di Pulizia Strade attraverso l'utilizzo di proprie risorse umane specializzate e di mezzi tecnologicamente avanzati. Il servizio è effettuato con due modalità differenti: la pulizia meccanizzata e quella manuale.			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.d

Attività collegabili		Tipo reato	
Sgombero neve e ghiaccio		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività Interrompere o sospendere il servizio senza giusta causa			
Funzioni coinvolte			
Direzione, Direttore tecnico, Area igiene ambientale (sgombero neve e prevenzione ghiaccio)			
Azioni preventive già in atto			
Regole per la gestione del servizio inserite nel sito internet			
Il servizio di sgombero neve è attivato secondo le necessità e copre tutto il territorio Comunale sono segnalati come prioritari alcuni siti di pubblica utilità come, ad esempio, Ospedale, Carabinieri, Polizia Locale, ecc.			
Tutte le attività inerenti al servizio di spargimento del sale, sgombero neve e allontanamento neve, sono coordinate da una sala operativa in stretto collegamento con le locali Forze dell'Ordine.			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.e

Attività collegabili		Tipo reato	
Pubblica illuminazione		Concussione - Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività Interrompere o sospendere il servizio senza giusta causa			
Funzioni coinvolte			
Direzione, Direttore tecnico, Area illuminazione pubblica			
Azioni preventive già in atto			
Gaia Servizi Srl sul territorio del Comune di Bollate si occupa della gestione e manutenzione ordinaria, programmata e preventiva, degli impianti di pubblica illuminazione stradale, degli impianti semaforici comunali e degli impianti elettrici degli edifici comunali e scolastici.			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli.			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1f

Attività collegabili		Tipo reato	
Manutenzione immobili comunali		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività Interrompere o sospendere il servizio senza giusta causa			
Funzioni coinvolte			
Direzione, Direttore tecnico, Area manutenzione immobili			
Azioni preventive già in atto			
Gaia Servizi Srl fornisce all'Amministrazione Comunale un servizio di "Global Service" per gli immobili comunali che prevede verifiche periodiche, con particolare riferimento allo stato degli impianti elettrici, dei serramenti, degli impianti idraulici, dei sistemi antincendio, degli impianti di sollevamento, ecc., oltre agli interventi su segnalazione in caso di guasti o rotture relativamente le seguenti strutture: Palazzo municipale Edifici scolastici Edifici comunali in genere			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.g

Attività collegabili		Tipo reato	
C.o.s.a.p canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività Interrompere o sospendere il servizio senza giusta causa			
Funzioni coinvolte			
Direzione, Direttore amministrazione finanza e personale area Cosap			
Azioni preventive già in atto			
Dettaglio su come si debba richiedere e pagare il canone all'interno del sito			
Modulo dettagliato di Richiesta di concessione per occupazione di suolo pubblico			
Modulo dettagliato di Richiesta di concessione di utilizzazione mediante occupazione			
Modulo dettagliato Richiesta di autorizzazione all'occupazione e dalla manomissione di suolo pubblico			
Regolamento per la disciplina dei lavori di manomissione del suolo pubblico			
Codice etico			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli.			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.h

Attività collegabili		Tipo reato	
Arredo urbano		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività Interrompere o sospendere il servizio senza giusta causa			
Funzioni coinvolte			
Direzione, Direttore tecnico, Area arredo urbano			
Azioni preventive già in atto			
Regole di gestione inserite nel sito			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli.			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.i

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione pratiche ERP		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica Induzione da parte del dipendente per procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità al fine di agevolare una pratica Favorire un utente indebitamente Eccessiva discrezionalità nello sviluppo delle pratiche di recupero credito			
Funzioni coinvolte			
Direzione – Direzione finanza e controllo -Ufficio ERP			
Azioni preventive già in atto			
Doppio controllo anche da parte dell'amministrazione sugli scoperti e sugli incassi			
Effettuazione dell'anagrafe dell'utenza ogni due anni con richiesta di presentazione della documentazione dettagliata			
Regolamento di comportamento degli inquilini "Manuale d'uso degli alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Bollate"			
Regolamento manutentivo degli inquilini "Manuale per la ripartizione delle spese di manutenzione ordinaria"			
Raccolta delle richieste di variazione la cui accettazione o meno è a carico del Comune			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	
2+5+3+5+1+3=19/6 3,16	2+1+1+2=6/4 1,5	3,16*1,5=4,75	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli			
Predisposizione di un Regolamento per la gestione del recupero della morosità di ERP			
Analisi della possibilità di verifica delle autodichiarazioni presentate in sede di anagrafe dell'utenza			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.j

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione pratiche cimiteriali (manutenzione ordinaria, pulizia, custodia dei cimiteri ecc) relativi ai cimiteri di Bollate Centro, Cassina Nuova e Castellazzo.		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica Induzione da parte del dipendente per procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità al fine di agevolare una pratica			
Funzioni coinvolte			
Direzione direttore tecnico - Ufficio cimiteriale (responsabile di servizio + sportello c/o comune)			
Azioni preventive già in atto			
Regolamento di polizia mortuaria			
Tariffe illuminazione votiva			
Modulistica disdetta lv			
Variazione intestazione indirizzo lv			
Codice etico			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli.			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.k

Attività collegabili		Tipo reato		
Gestione conferimenti in piattaforma		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio		
Esempio di comportamenti illeciti: Interrompere o sospendere il servizio senza giusta causa Induzione da parte del dipendente per procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità al fine di agevolare/modificare la documentazione per permettere i conferimenti				
Funzioni coinvolte				
Direzione – direttore tecnico - Responsabile di servizio igiene ambientale - Addetti piattaforma				
Azioni preventive già in atto				
Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene ambientale (redatto ai sensi dell'art. 198, comma 2, del d.lgs n. 152 del 3 aprile 2006) - titolo III° - piattaforma ecologica				
Autorizzazione provinciale in essere				
Non si sviluppano pesate per i conferimenti che sono inferiori 30 kg				
Non ci sono conferimenti o limitatissimi conferimenti di aziende per scarichi superiore ai 30 Km				
La pesa viene utilizzata per i mezzi Gaia in ingresso				
Verifica di un documento d'identità valido in modo da controllare i requisiti per l'accesso (residenza o domicilio nel Comune) o per i non residenti, oltre al documento di identità valido, la ricevuta dell'ultimo pagamento della tassa rifiuti al Comune di Bollate e/o Comuni convenzionati per l'uso della Piattaforma				
Autodichiarazione su modulo prestampato presso ufficio comunale che dichiara di svuotare il furgone di suoi rifiuti con furgone in prestito.				
Registro in cui si inseriscono accessi fatti da automobili e scarichi “sospetti” con informativa all'ufficio ecologia				
Gestione automatizzata del magazzino rifiuto Winwaste con carico suddiviso per giorni, zone e tipologie di rifiuti, scarico.				
Supporto di un consulente esterno che si occupa dello scadenziario delle autorizzazioni in essere.				
Codice etico				
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.				
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)		Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+5+3=22/6 3,66		2+1+1+1=5/4 1,25	4,57	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.				
In piattaforma occorre meglio gestire la separazione degli accessi, la cartellonistica, l'identificazione del rifiuto anche con CER.				
Approfondimenti in materia di applicazione degli obblighi n merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es. DUVRI)				
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli				

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.1

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione pratiche relative alla pubblicità e affissione		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività/pratiche			
Funzioni coinvolte			
Direzione, Direttore amministrazione finanza e personale area relativa alla pubblicità e affissione			
Azioni preventive già in atto			
Regole inserite nel sito internet			
Delibera di Giunta Comunale d. 163 del 10.09.2008 sull'imposta ICP - Modifiche della deliberazione di CC n. 43 del 29.04.1998			
Disciplina della pubblicità, delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.m

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione parcometri		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Eccessiva discrezionalità nello sviluppo dell'attività			
Funzioni coinvolte			
Direttore – Direttore amministrazione finanza e controllo - Amministrazione – Sosta a pagamento - Ausiliario della sosta			
Azioni preventive già in atto			
Regole sulla tariffa e posizionamento dettate dal Comune			
Controllo tra il raccolto e biglietto totalizzatore di monete ad opera dell'Amministrazione			
Codice etico			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
3+5+3+3+1+3=18/6 3	2+1+1+2=6/4 1,5	3*1,5= 4,5	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività in oggetto identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.n

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione farmacia e servizio agli utenti		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: • Uso di omaggi per fini propri • Scelta di fornitori/collaboratori non supportata da qualifica, ma per favorire un fornitore/collaboratore piuttosto che un altro • Non corretta movimentazione del magazzino per procacciare merce • Ogni comportamento che rientri nell'abuso di professione			
Funzioni coinvolte			
Organico farmacie 6 farmacisti, 3 commessi, 1 fattorino, 1 magazziniere			
Azioni preventive già in atto			
Codice etico ufficializzato			
Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/01			
Aderito a fornitura tramite gara Cispel.			
Fornitori scelti liberamente solo in riferimento ai detentori del brevetto es. Bayer			
Per il 2016 Cig su ogni singolo ordine e fattura per ogni ordine			
Rosa di collaboratori a partita IVA (circa 6) storici a cui ci si appoggia in caso di necessità			
Al di sotto del 2% le discrepanze tra magazzino fisico centrale e delle farmacie e magazzino informatico.			
Si predilige la maggior scontistica sul prodotto rispetto a omaggi di prodotto ai dipendenti			
Regolamento interno delle farmacie.			
Istruzioni operative sulla gestione delle merci e movimentazione delle stesse, gestione degli scaduti e gestione degli sconti, gestione casse e piccola cassa e gestione resi.			
Presenza di un DVR per le farmacie -			
Manuale HACCP			
Presenza di produzione di prodotti Galenici (con GMP presenti in farmacia)			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)		Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
2+5+3+3+5+2=20/6 3,3		1+1+0+2=4/4 1	3,3
Livello			
BASSO			
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Rivisitare le istruzioni operative presenti per le farmacie e aggiornarle (gestione delle merci e movimentazione delle stesse, gestione degli scaduti e gestione degli sconti, gestione casse e piccola cassa e gestione resi.)			
Rivisitare il regolamento interno delle farmacie per aggiornarlo se necessario o sostituirlo con altra documentazione predisposta.			
Rivedere il DVR per le farmacie in essere per eventuale aggiornamento			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

1.o

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione RSA		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica es. per graduatoria posti Induzione da parte del dipendente/collaboratore per procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità al fine di agevolare una pratica es. per graduatoria posti Azione di corruzione nei confronti del dipendente pubblico deputato all'effettuazione della vigilanza e della verifica ad esempio Induzione dei funzionari per omettere attenuare l'irrogazione di sanzioni a seguito di controlli			
Funzioni coinvolte			
Fornitore outsourcing			
Azioni preventive già in atto			
Codice etico ufficializzato			
Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01			
Accreditamento regionale			
Controlli per il rispetto dei requisiti dell'accREDITamento da parte dell'organo di controllo per l'accREDITamento			
Invio di dati all'organo di controllo per l'accREDITamento			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2+5+3+5+1+2=18/6 3	2+1+1+3=7/3 2,3	3*2,3=7	MEDIO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Verificare l'aggiornamento della documentazione predisposta per la rispondenza dei requisiti di accREDITamento regionale ed eventualmente procedere con l'aggiornamento della stessa.			
Pianificare momenti di audit al fornitore in outsourcing a cui è affidata la parte operativa dell'RSA			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

2

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione fornitori inclusi i contratti di consulenza- (dalla scelta del fornitore fino al pagamento fattura)		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Abuso di posizione per l'ottenimento di un indebito vantaggio, accettazione indebita di un vantaggio. Costringere taluno, per essere invitato o/e ammesso a partecipare ad una gara di appalto, a dare o promettere a Gaia denaro o altre utilità Non rispettare le procedure di gara (omissioni di verifiche e controlli finalizzati alla presenza dei requisiti di partecipazione – omissione di verifiche e controlli in fase di esecuzione dei contratti)			
Funzioni coinvolte			
Direttore generale – Direttore tecnico – Approvvigionamento/ appalti - Segreteria tecnica– Commissione aggiudicatrice – Responsabili di settore – Ufficio amministrativo			
Azioni preventive già in atto			
Codice etico ufficializzato.			
Regolamento per la gestione di gare ed appalti – approvvigionamenti			
Gestione dei CIG per tutti gli affidamenti e aggiudicazioni ad esclusione di quelli che avvengono con pagamento tramite cassa (vedi Regolamento cassa economale).			
Ordini fornitori tutti firmati dal Direttore Generale			
Autorizzazione al pagamento da parte dei responsabili di settore con apposizione del visto sulle fatture di acquisti di competenza della propria area.			
Autorizzazione finale al pagamento sempre del Direttore Generale gestita a livello informato			
Delega procura solo al Direttore Generale da parte del CDA			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2+5+1+5+3=16/6 2,6	4+2+1+2=9/4 2,25	2,6*2,25=5,085	MEDIO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Diffusione del Codice etico all'interno di Gaia			
Diffusione del Codice etico all'esterno di Gaia (fornitori e partner)			
Formazione ai dipendenti e collaboratori sulle tematiche di base del codice etico			
Aggiornamento del Regolamento per la gestione di gare ed appalti -approvvigionamenti in linea con le modifiche introdotte dal D.lgs. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti)			
Chiarire se sia necessario predisporre un Albo fornitori interno o strutturarsi per la gestione dei fornitori solo attraverso Sintel o comunque identificare nel dettaglio la documentazione obbligatoria da richiedere anche per gli affidamenti sotto soglia.			
Diffusione del Regolamento cassa economale ai Responsabili di settore			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

3

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione assunzioni e passaggi di livello di ruolo orizzontali e verticali		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Favorire un collaboratore in progressioni economiche e di carriera Non rispettare procedure di trasparenza e oggettività nella selezione del personale Non controllare la presenza di conflitti di interesse in riferimento ai ruoli ricoperti non monitorando la presenza di cause di inconferibilità e incompatibilità			
Funzioni coinvolte			
CdA - Direttore generale - Ufficio personale – Responsabili di settore			
Azioni preventive già in atto			
Presenza di 4 contratti di categoria: Federambiente - Federgasacqua -Assofarm - Uneba			
Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione, la documentazione e i requisiti per partecipare alla selezione e la graduatoria provvisoria e definitiva.			
Regolamento per il reclutamento del personale dipendente			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2+5+1+5+1+3=17/6 2,8	2+1+1+4=8/4 2	2,8*2=5,6	MEDIO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Completamento e ufficializzazione del nuovo Regolamento assunzioni prevedendo anche un paragrafo dedicato al passaggio di livello verticale o di ruolo a livello orizzontale.			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

4

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione attività amministrativo contabile (es. gestione cassa)		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Uso ai fini personali del denaro aziendale. Appropriarsi indebitamente del denaro dell'azienda avendo accesso alla cassa in contante o ai conti bancari			
Funzioni coinvolte			
Direttore, Direttore amministrativo, finanza e controllo del personale, Amministrazione e contabilità, Responsabili di settore.			
Azioni preventive già in atto			
Regolamento del servizio economale			
Richiesta autorizzata dai responsabili di settore per il pagamento da cassa economale e del Direttore Generale Presidente per rimborsi spese extra			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2+2+1+1+5+3=14/6 2,3	2+1+1+2=6/4 1,5	3,45	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Identificazione di un regolamento che specifichi le spese massime per il rimborso spese sia dei dipendenti sia degli organi di vertice e di indirizzo			
Diffusione del Regolamento cassa economale ai Responsabili di settore			
Predisposizione di un documento/regolamento/procedura di gestione della contabilità in cui si dettagli come avviene la gestione del ciclo passivo			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

5

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione dei beni aziendali (gestione autovetture e automezzi, gestione pc portatili, gestione cellulare aziendale)		Concussione – Corruzione - Induzione indebita - Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Utilizzo del bene aziendale (auto computer cellulari etc) al di fuori delle modalità consentite dall'azienda			
Funzioni coinvolte			
Amministrazione			
Azioni preventive già in atto			
Pc inventariati nei cespiti			
Nessun pc portatile esce dagli uffici ma rimangono sempre all'interno della società			
Tracciabilità della consegna dei telefoni portatili			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto.			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.7)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
4+2+1+1+5+3=16/6 2,6	3+1+0+1=5/4 1,25	2,6* 1,25=3,25	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare.			
Predisposizione di un Regolamento per la gestione delle autovetture aziendali e per l'affidamento delle stesse ai differenti autisti.			
Predisposizione di lettere di affidamento dei pc			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

6. Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

N°	Rif	Azione	Entro	Responsabile	Esito	Note
1	1	Stilare una procedura/istruzione che descriva lo svolgimento dell'attività identificando le responsabilità e le evidenze in cui siano inseriti i controlli per la gestione dei servizi:				
2	1a	Gestione del verde pubblico	marzo 2017	Responsabile Settore Igiene ambientale/Verde pubblico		
3	1b	Raccolta rifiuti urbani	marzo 2017			
4	1c	Pulizia strade	marzo 2017			
5	1d	Sgombero neve e ghiaccio	marzo 2017			
6	1e	Pubblica illuminazione	marzo 2017	Responsabile manutenzione strade/arredo urbano/illuminazione pubblica		
7	1f	Manutenzione immobili comunali	marzo 2017	Responsabile manutenzione Erp/RSA		
8	1g	C.o.s.a.p canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	marzo 2017	Responsabile Amministrativo		
9	1h	Arredo urbano	marzo 2017	Responsabile manutenzione strade/arredo urbano/illuminazione pubblica		
10	1i	Gestione pratiche ERP	marzo 2017	Responsabile manutenzione Erp/RSA		
11	1k	Gestione conferimenti in piattaforma	marzo 2017	Responsabile Settore Igiene ambientale/Verde pubblico		
12	1.l	Gestione pratiche relative alla pubblicità e affissione	marzo 2017	Responsabile Amministrativo		
13	1.m	Gestione parcometri	marzo 2017	Responsabile manutenzione Erp/RSA		
14	1i	Predisposizione di un Regolamento per la gestione del recupero della morosità di ERP	marzo 2017			
15	1i	Analisi della possibilità di verifica delle autodichiarazioni presentate in sede di anagrafe dell'utenza	marzo 2017			
16	1.k	In piattaforma occorre meglio gestire la separazione degli accessi, la cartellonistica, l'identificazione del rifiuto anche	marzo 2017	Responsabile Settore Igiene ambientale/Verde pubblico		

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

		con CER.				
17	1k	Approfondimenti in materia di applicazione degli obblighi n merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es. DUVRI)	marzo 2017	RSPP Esterno		
18	1n	Rivisitare le istruzioni operative presenti per le farmacie e aggiornarle (gestione delle merci e movimentazione delle stesse, gestione degli scaduti e gestione degli sconti, gestione casse e piccola cassa e gestione resi.)	marzo 2017	Responsabile farmacie		
19	1n	Rivisitare il regolamento interno delle farmacie per aggiornarlo se necessario o sostituirlo con altra documentazione predisposta.	marzo 2017	Responsabile farmacie		
20	1n	Rivedere il DVR per le farmacie in essere per eventuale aggiornamento	marzo 2017	Responsabile farmacie /Direttore		
21	1o	Verificare l'aggiornamento della documentazione predisposta per la rispondenza dei requisiti di accreditamento regionale ed eventualmente procedere con l'aggiornamento della stessa	marzo 2017	Responsabile manutenzione Erp/RSA		
22	1o	Pianificare momenti di audit al fornitore in outsourcing a cui è affidata la parte operativa dell'RSA	marzo 2017	Responsabile manutenzione Erp/RSA		
23	2	Diffusione del Codice etico all'interno di Gaia	novembre 2016	Responsabile PCT, Consulente esterno		
24	2	Diffusione del Codice etico all'esterno di Gaia (fornitori e partner)	dicembre 2016 e/o scadenza incarico contratto	1 referente per ogni settore, responsabile Approvvigionamenti, gare e appalti		
25	2	Formazione ai dipendenti e collaboratori sulle tematiche di base del codice etico	dicembre 2017 per Responsabili – febbraio 2017 dipendenti	Consulente esterno		
26	2	Aggiornamento del Regolamento per la gestione di gare ed appalti - approvvigionamenti in linea con le modifiche introdotte dal D.lgs. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti)	marzo 2017 anche in riferimento ad eventuali/ulteriori aggiornamenti legislativi	Responsabile approvvigionamenti, gare e appalti, indicazioni da Amministrazione Comunale		
27	2	Chiarire se sia necessario predisporre un Albo fornitori interno o strutturarsi per la gestione dei fornitori solo attraverso Sintel o comunque identificare nel dettaglio la	marzo 2017 anche in riferimento ad eventuali/ulteriori aggiornamenti legislativi	Responsabile approvvigionamenti, gare e appalti		

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

		documentazione obbligatoria da richiedere anche per gli affidamenti sotto soglia.				
28	2	Diffusione del Regolamento cassa economale ai Responsabili di settore	dicembre 2016	Responsabile Amministrativo		
29	3	Completamento e ufficializzazione del nuovo Regolamento assunzioni prevedendo anche un paragrafo dedicato al passaggio di livello verticale o di ruolo a livello orizzontale.	gennaio 2017	Direttore Generale		
30	4	Identificazione di un regolamento che specifichi le spese massime per il rimborso spese sia dei dipendenti sia degli organi di vertice e di indirizzo	gennaio 2017	Indicazioni da Amministrazione Comunale		
31	4	Predisposizione di un documento/regolamento/procedura di gestione della contabilità in cui si dettagli come avviene la gestione del ciclo passivo	marzo 2017	Responsabile Amministrativo		
32	5	Predisposizione di un Regolamento per la gestione delle autovetture aziendali e per l'affidamento delle stesse ai differenti autisti.	marzo 2017			
33	5	Predisposizione di lettere di affidamento dei pc	marzo 2017			

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

7. Mappa del rischio reato e azioni collegabili

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

I criteri da utilizzare per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio sono indicati nell'Allegato 5 al P.N.A. sotto riportato

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
1Discrezionalità <i>Il processo è discrezionale?</i> No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5	Impatto organizzativo <i>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i> Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5
2Rilevanza esterna <i>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</i> No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5	Impatto economico <i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</i> No 1 Sì 5
3Complessità del processo <i>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</i>	Impatto reputazionale <i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</i>

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5	No 0 Non ne abbiamo memoria 1 Sì, sulla stampa locale 2 Sì, sulla stampa nazionale 3 Sì, sulla stampa locale e nazionale 4 Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5
4Valore economico <i>Qual è l'impatto economico del processo?</i> Ha rilevanza esclusivamente interna 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <i>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</i> A livello di addetto 1 A livello di collaboratore o funzionario 2 A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente di ufficio generale 4 A livello di capo dipartimento/segretario generale 5
Frazionabilità del processo <i>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</i> No 1 Sì 5	
Controlli <i>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</i> Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3	

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

Sì, ma in minima parte 4	
No, il rischio rimane indifferente 5	

PPCT Piano prevenzione corruzione

Allegato 1 al Piano: Analisi dei rischi reato ai sensi della Legge 190 del 2012

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Valutazione complessiva del rischio (valore probabilità x valore impatto):

Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

Probabilità	Altamente probabile (5)	0	5	10	15	20	25
	Molto probabile 4	0	4	8	12	16	20
	Probabile (3)	0	3	6	9	12	15
	Poco probabile (2)	0	2	4	6	8	10
	Improbabile (1)	0	1	2	3	4	5
	Nessuna probabilità (0)	0	0	0	0	0	0
		Nessun impatto0	Marginale 1	Minore 2	Soglia 3	Serio 4	Superiore 5
		Impatto					

PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 16 a 25 rischio alto